



Un dossier sui disservizi presentato in Campidoglio. Il Movimento federativo ha radiografato l'emergenza

Al sindaco 4500 firme per l'apertura di Pietralata. Nei nosocomi poco personale e reparti chiusi

Ospedali in vacanza. Agosto mese nero in corsia

Per gli ospedali romani è iniziato il mese nero. Con l'arrivo d'agosto si acuiscono infatti i gravi problemi che affliggono la sanità romana durante tutti i mesi dell'anno. Ieri mattina il Movimento federativo democratico ha depositato presso la segreteria del sindaco 4500 cartoline firmate dai cittadini per l'immediata apertura dell'ospedale di Pietralata e un dossier dettagliato sull'emergenza estate.

ANNA TARQUINI

Sarebbe bene non ammalarsi mai, ma se proprio si deve, per carità non sia d'estate. Gli ospedali romani attraversano in questo mese il periodo più nero: pochi infermieri, reparti chiusi, malati abbandonati a se stessi e la situazione peggiora di anno in anno. Lo dice il Movimento federativo democratico che da anni opera negli ospedali al servizio dei cittadini, attraverso il Tribunale per i diritti del malato. Ieri mattina i dirigenti dell'Mfd hanno depositato in Campidoglio, nella segreteria del sindaco, 4500 cartoline firmate dai cittadini per chiedere l'immediata apertura dell'ospedale di Pietralata (che verrà consegnato oggi dalla Regione al Comune) e un rapporto sull'emergenza estate nei principali ospedali romani. Un dossier che ricostruisce al dettaglio la mappa dei disservizi nei principali ospedali romani e mette sotto accusa la carenza ormai cronica di personale paramedico e di personale infermiere.

La mancanza di personale proprio, la struttura va avanti grazie al volontariato che riesce a garantire un orario minimo, dalle 16,30 alle 20,30, e con un solo infermiere in servizio. Altro problema del San Camillo sono le interminabili code per il poliambulatorio che di regola, in pieno inverno, costringono gli utenti ad ore di attesa senza nemmeno la garanzia di arrivare allo sportello. In estate la situazione non migliora certo. Aperto d'inverno per 5 pomeriggi la settimana, nei mesi estivi lo è solo per 2. Fino a settembre rimarranno chiusi i reparti di Oculistica, Elettromiografia, Gerontologia e Angiologia. Sul fronte delle analisi invece elettroencefalogramma e l'esame Doppler sono previsti solo per gli interni, funzionano invece a Neurochirurgia la Tac, e il day hospital. Fiore all'occhiello del San Camillo per questo agosto è il padiglione Lancisi dove il reparto di neurochirurgia infantile che funzionerà per tutto il mese con turni di assistenza regolari.

Policlinico Umberto I. Emergenza infermieri anche al Policlinico. Nel reparto Aids è stato chiuso il day hospital e dei 44 posti letto disponibili ne sono stati occupati solo 10: sono almeno 14 la settimana i malati che vengono respinti perché il personale paramedico non riesce ad assisterli. Ad Ostrinia mancano i posti letto, è a disposizione un solo infermiere per turno, un solo portantino, le osterie sono costrette ad occuparsi di tutto: dall'assistenza al travaglio e al parto al trasporto della barella. Come se non bastasse le donne che devono abortire e le partorienti, sembra siano sistemate insieme in sala travaglio. All'accettazione mancano 5 infermieri, tre al reparto uomini e 2 al reparto donne. Per le analisi, il servizio Tac copre solo le urgenze, la Scintigrafia per la tiroide ha subito una riduzione e non riprenderà fino a settembre. Anche il doppler, le urologie, le colangiografie, l'esame vestibolare labirintico, l'ecocardiografia e gli esami elettrodiagnostici sono sospesi fino a settembre. A Cardiocirurgia sono disponibili solo 20 posti letto su 40.

Ospedale San Giovanni. Anche in questo ospedale doppi turni per gli infermieri, che spesso vengono dirottati nei reparti a rischio. La riduzione dei posti letto nel periodo estivo è stata effettuata tenendo conto della media dei ricoveri negli anni precedenti. Reparto di Chirurgia la riduzione è del 40%; Medicina del 25%; ad Oculistica del 40% in luglio e del 75% in agosto. Tutti gli ambulatori rimarranno aperti tranne il centro per la terapia dell'ipertensione che chiuderà dall'11 al 25 agosto. Il personale paramedico è così distribuito: in Prima Chirurgia Uomini 2 infermieri a turno per 25 ricoverati; in Prima Chirurgia donne 2 infermieri su 26 ricoverate; Urologia nel reparto donne, su 26 posti letto 2 infermieri per turno. All'Asanteria i pazienti sono costretti ad aspettare seduti sulle sedie aspettando che si liberi un posto letto. Funziona invece il pronto soccorso, e nessun ritardo si registra nelle analisi cliniche.



L'ingresso del Policlinico Umberto I

San Filippo Neri. Chiude in agosto il reparto di Ginecologia. Poco il personale paramedico soprattutto nel reparto di Medicina 2. Per gli elettrocardiogrammi e le ecografie le prenotazioni sono rinviate a settembre.

Giovanni Battista Grassi di Ostia. Con l'aumento dei residenti nel periodo estivo l'ospedale dovrebbe potenziare il personale paramedico. Secondo la direzione sanitaria nel mese d'agosto non sono previsti disagi. Non ci sono reparti chiusi, gli ambulatori sono tutti aperti, gli orari di visita sono regolari e si danno permessi in più per chi ne ha bisogno. Buono il reparto Maternità; carenza invece di personale paramedico nei tre pronto soccorso esistenti, dove per il mese d'agosto è garantita la presenza di soli dieci infermieri. Funzionano i consultori, i centri d'igiene mentale e i Sa.

Per concludere una buona notizia: l'Usl di Maccarese rimarrà aperta in agosto.

Pentapartito alla Provincia. Consiglio solo pro-forma. Giunta e presidente saranno eletti martedì

L'ingrato compito è stato affidato a un consigliere repubblicano, Alberto Petrocchi: spiegare all'assemblea provinciale che si, c'è un accordo sottoscritto dal pentapartito, ma di programmi e giunta si parlerà solo lunedì prossimo. Costi, ieri sera, a tre mesi dalle elezioni amministrative, il consiglio provinciale si è chiuso con un nulla di fatto: non è stato eletto il presidente, non è stato discusso il programma. Il calendario dei lavori, a questo punto, si fa fittissimo per il pentapartito: domani, una riunione nella sede della Dc, in piazza Nicosia, per definire l'assegnazione degli assessorati, sabato la consegna del documento programmatico alla segreteria generale della Provincia, lunedì e martedì, in seduta straordinaria, discussione e votazioni in aula. Infine, il 9 e il 10 agosto, il consiglio si autococonvocerà per approvare il bilancio di previsione '90. Sarebbe così rispettato il termine posto dalla nuova legge sugli Enti locali, l'11 agosto.

Giochi fatti, allora, ma fuori dell'aula. E, ieri sera, nella sala del consiglio, il neo-eletto Marco Pannella è stato durissimo. Ha ricordato come la legge preveda che l'assemblea alla sua prima convocazione «deba eleggere un presidente altrimenti non esiste, non è un organo istituzionale». Che, a decidere tutto, è stato il plenipotenziario di Craxi, «monsignor Acquaviva», commissario del Psi romano. Che la Dc gongola, perché il Psi ha finalmente «saldato la cambiale-Carraro». Infine, una proposta-piromane al Pci: potevate presentare un programma e sottoporlo al voto dell'aula. Toccò poi a Giorgio Fregosi, capogruppo Pci: «Siamo alla riedizione di quel pentapartito rabberciato dell'85, che riuscì a sopravvivere solo due anni. Le elezioni hanno rafforzato la maggioranza di sinistra. Il pentapartito è il frutto di un'imposizione». Ha risposto Gianroberto Lovari, capogruppo socialista: «La giunta uscente ha operato bene, ma c'è una scelta, da parte del Psi, omogenea a quelle prese per Comune e Regione».

Dietro l'inutile dibattito, la realtà delle trattative «segrete». I cinque devono definire gli accordi su assessorati e deleghe, e vagliare l'autocandidatura di Luigi Reggiani, rappresentante del Personale. Si incomincia, però, a intravedere la fisionomia del nuovo governo. La presidenza dovrebbe toccare al repubblicano Salvatore Canoneri, tre assessorati ciascuno a Psi e Dc, uno a Pli (Sport e Turismo per Achille Ricci) e Psdi (7 deleghe, tra cui Industria e Commercio, a Lamberto Mancini). Per il Psi, i nomi sono quelli dell'unitario Silvano Muto (Lavori pubblici o Ambiente), del marinettiano Carmine Martini (Sanità o Istruzione), di Gili (Giustizia o Lavori pubblici o Istruzione). Per la Dc, a Giampiero Oddi (Azione popolare) dovrebbero toccare i Servizi sociali e il Personale, a Francesco Durastante (sinistra di base) il Bilancio, a Nazareno Dolce (Andreottiano) il Patrimonio e la vicepresidenza. Restano i Verdi. Hanno avuto alcuni incontri con i rappresentanti di Dc e Psi, ma sembra definitivamente sfumata l'ipotesi un loro ingresso in giunta o solo in maggioranza. Ieri mattina, il capogruppo Giancarlo Panebianco, e gli altri due consiglieri del Sole che ride, Stefano Zuppello e Giampiero Castriano, hanno presentato un programma, in undici punti, dal titolo «giunta a priorità ambientale».



Ex Pantanella. Oggi gli aiuti del Comune

Entro oggi dovrebbero finalmente arrivare gli aiuti promessi dal Comune agli extracomunitari che occupano l'ex Pantanella. Per prima cosa si procederà alla disinfezione dei locali, poi, sempre in giornata, saranno allacciati acqua e gas per l'installazione dei sei bagni e delle cinque cucine da campo a sei fornelli che saranno consegnati lunedì insieme a un grande container dove sarà installato un ospedale da campo. Insieme ai 1600 i letti forniti dalla Protezione civile arriveranno anche lenzuola e coperte. Per i corsi di lingua italiana 20 banchi, 40 sedie, 2 lavagne e 2 scrivanie.

Approvato a Anguillara il progetto per un cimitero faraonico. Il Pci: «Si distrugge il verde per vendere ai romani tombe chic»

Ventimila loculi per 8000 anime

Ventimila loculi per ottomila abitanti. Un cimitero di dimensioni spropositate per il piccolo comune di Anguillara, sul lago di Bracciano. Il progetto è stato approvato dalla giunta. Lo dovrebbe realizzare la «Colli di Anguillara». Per il Pci il cimitero è l'occasione per una speculazione per fornire «cappelle chic» ai romani. Ai privati la gestione dei loculi per 25 anni. Un affare di miliardi.

SILVIO SERANGELI

Terme, residence e campi da golf a Bracciano; loculi e cappelle esclusive per il caro estinto ad Anguillara. Ancora cemento e speculazione in arrivo sul lago. È ormai imminente la fase esecutiva del progetto della società Colli di Anguillara Spa che prevede la costruzione di 20.000 loculi ed un numero imprecisato di cappelle e tombe di famiglia nei nove ettari di terreno comunale di Sorti Lunghi. Che il vecchio cimitero fosse da tempo inadeguato in paese lo sapevano tutti, ma nessuno poteva prevedere una mortalità così sovrastimata. Ventimila loculi ed annessi sembrano davvero un po' troppi per una popolazione che supera di poco gli ottomila abitanti. «Col nuovo cimitero i bisogni reali della gente di Anguillara hanno poco da spartire. È in atto una nuova speculazione, che conferma le mire espansionistiche dell'area romana sulla nostra zona». La denuncia viene dal gruppo consiliare del Pci, che ha votato contro la delibera di affidamento alla «Colli di Anguillara» dell'intera operazione: dal progetto, alla costruzione, alla gestione del nuovo cimitero. «Nella stessa convenzione, proposta dalla società e sottoscritta dal Comune, si parla chiaramente di esigenze a soddisfare anche nei confronti dell'area romana - dicono i consiglieri comunisti -. È un grosso affare per la società che fanno capo alla «Colli di Anguillara». Quali utili potranno ricavare le varie «Land System» e «Co.Ge.Co.» da una gestione di venticinque anni su loculi e tombe che verranno vendute a peso d'oro? Il prezzo che la popolazione dovrà pagare è alto - sottolineano i consiglieri del Pci -. Il Comune non ha trovato finanziamenti per un progetto passato in Consiglio nell'aprile dell'87. Ma prima di affidare nove ettari ad una società privata poteva aprire un



Uno chalet sul lago di Bracciano, minacciato dal cemento

mercato assicurato di compratori disposti a versare cifre molto alte. E le esigenze degli abitanti? Il prezzo che la popolazione dovrà pagare è alto - sottolineano i consiglieri del Pci -. Il Comune non ha trovato finanziamenti per un progetto passato in Consiglio nell'aprile dell'87. Ma prima di affidare nove ettari ad una società privata poteva aprire un bando per la prenotazione dei loculi come è successo per esempio a Bracciano». Invece la giunta composta da Psi, Dc, Psdi e Pri ha percorso fino in fondo la strada di quello che ritiene un grosso affare. «Ci batteremo per il blocco dell'operazione - rispondono i consiglieri comunisti -. Il progetto non è ancora passato in Regione, ricorremo al Tar».

Iniziativa culturale del Cis. Festa a Tor Bella Monaca «Estate insieme» chiude tra danze e alianti

Una festa per grandi e piccoli nella pineta di Tor Bella Monaca. Si conclude così l'attività del centro estivo «Estate insieme», che per tutto luglio ha coinvolto 170 ragazzi del popolare quartiere. L'iniziativa di dar vita ad un punto di incontro per i bambini è stata presa dai ragazzi del Centro integrazione sociale. Gli stessi che il comune cacciò dalla tenda che avevano tirato su, l'inverno scorso, per dare un po' di cultura e di vita sociale ad uno dei quartieri più isolati e abbandonati della città.

Di fronte alla soppressione dei centri ricreativi estivi, i ragazzi del Cis non si sono arresi. Hanno chiesto alla Circoscrizione di mettere a disposizione una scuola e un pulmino e hanno dato vita al centro «Estate insieme».

Per i 170 ragazzi dai 5 ai 18 anni che vi hanno partecipato è stata un'occasione di crescita e di divertimento. Hanno avuto l'occasione di giocare, di visitare parchi e musei, luoghi sconosciuti per chi è segregato in una periferia disumana.

Per festeggiare la riuscita dell'iniziativa il Cis e il comitato di quartiere hanno organizzato per oggi una giornata di festa. Nella mattinata la pineta di Tor Bella Monaca ospiterà delle mini-olimpiadi. Alle 13 ci si fermerà un attimo per un picnic, poi corsa con i sacchi ed altri giochi. Alle 15 la festa si trasferirà nel centro anziani dove è previsto uno spettacolo teatrale, danze e musica. Sempre nel pomeriggio i ragazzi che hanno partecipato al centro estivo lanceranno in cielo degli alianti di balsa che hanno costruito in questi giorni.

«Il bilancio dell'iniziativa è molto positivo - dicono soddisfatti ragazzi del Cis -. Abbiamo capito che serve un servizio per il tempo libero dei ragazzi del quartiere, che copra i mesi estivi ma che si sviluppi anche durante l'anno scolastico».

Il Cis e il comitato di quartiere chiedono però che tutti gli spazi disponibili nella zona siano messi in grado di accogliere iniziative di questo genere. «A cominciare dalla manutenzione della pineta - dicono al Cis -. Soltanto a metà luglio è ripreso il lavoro della «cooperativa del verde» per rendere vivibile quello spazio. Per mesi l'assessorato all'ambiente si è completamente disinteressato del problema».



DAI UNA MANO, DIVENTERA' UN'ALA

LA LIPU, Lega Italiana Protezione Uccelli, ti chiede una mano. Non per sé direttamente ma per il popolo degli uccelli. Un popolo molto sensibile all'inquinamento. Un vero e proprio termometro dell'ambiente, migliore di tante sofisticate apparecchiature scientifiche, migliore anche del nostro naso che ormai sopporta anche troppo. Conoscere gli uccelli, studiare il loro comportamento oggi significa imparare cosa fare - o non fare - nella nostra terra e nel nostro cielo. Aiutarli significa aiutare tutti noi. Grazie ai contributi degli attuali 23.000 soci, la Lega Italiana Protezione Uccelli lotta da anni insieme ad organizzazioni mondiali come la Royal Society for Protection of Birds e i risultati già si vedono. Ha salvato ed aiuta molte specie rare o in estinzione: ha creato e gestisce 10 oasi protette; ha fondato e dirige il Centro Recupero Rapaci di Parma e il Centro Recupero Uccelli Marini ed Acquatici di Livorno, in pratica le prime due Cliniche per Uccelli d'Italia; scrive, stampa e distribuisce le due riviste «Uccelli» e «Il Falchetto». Tutto ciò è già molto ma molto è ancora da fare e le nostre mani non ci bastano. Iscriviti alla LIPU, il tuo contributo, la tua mano, diventerà un'ala ed aumenterà il valore del nostro patrimonio ambientale.

Per iscriversi alla LIPU

Spedire a LIPU - Vicolo San Tiburzio, 5 - 43100 PARMA

Io sottoscritto _____

CAP _____ Città _____

Via _____ n. _____

desidero diventare socio della LIPU. Riceverò l'abbonamento alla rivista «Uccelli» o «Il Falchetto», la tessera e gli adesivi.

Socio sostenitore L. 50.000

Socio ordinario L. 30.000

Socio giovane L. 20.000 (fino a 14 anni)

Invio la quota scelta tramite:

Utile postale n. 10299436

vaglia postale

assegno non trasferibile

LIPU LU

Si ringrazia l'Editore per lo spazio offerto, la Livraghi, Ogilvy & Mather per la creatività, Gabriele Pozzi per l'illustrazione. LIPU, Ente morale riconosciuto con D.P.R. n° 151 del 6.2.85